8 novembre 2010 19:53

CINA: Bisfenolo A, veleno per gli spermatozoi

Uno studio realizzato in Cina rafforza il sospetto che il controverso Bisfenolo A (BpA) (http://www.aduc.it/comunicato/biberon+al+bisfenolo+canada+considera+tossico_18273.php)concorra a ridurre la fertilità maschile.
La sostanza chimica contenuta in molti contenitori di plastica, e non solo, compromette la fertilità, secondo una ricerca condotta su oltre duecento operai di fabbriche cinesi. Un'équipe sino-statunitense ha infatti constatato che gli uomini, nella cui urina era presente il BpA, che ha effetti simili agli estrogeni, producono meno spermatozoi dei loro colleghi dove invece era assente (Fertility and Sterility).
Finora l'ipotesi che questa sostanza, molto diffusa, potesse incidere sulla fertilità era stata confermata soprattutto nei topi. Ma sia l'autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), sia l'Istituto tedesco per la valutazione dei rischi (BfR) sostengono che l'uomo elimina il BPA molto più in fretta dei roditori e quindi corre meno rischi. Così, alcuni anni fa il limite d'assunzione del BpA è stato rialzato, e poche settimane fa Efsa non ha voluto abbassarlo.
Anche in ricerche effettuate su pazienti di cliniche Usa per l'infertilità si mostrava che nel 90% degli uomini era riscontrabile il bisfenolo A nelle urine, e che più alti erano questi valori e meno vitali erano gli spermatozoi. Però mancava il gruppo di controllo e i dati non erano statisticamente abbastanza rilevanti.
Lo studio sino-statunitense sembra invece più attendibile poiché il confronto tra chi aveva il BpA nelle urine e chi no è stato fatto. Tuttavia, nemmeno questa ricerca riesce a stabilire un nesso incontrovertibile tra BpA e infertilità.
Efsa e BfR rilevano che non è stata presa in considerazione l'incidenza di eventuali altre sostanze chimiche nell'urina.
Insomma, la discussione sul se e sul quanto il Bpa riduca la qualità degli spermatozoi -non solo in Cina- è destinata a proseguire.